

“Piano Triennale 2011-2013 per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentale, delle autovetture di servizio, dei beni immobili”
Previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 2, commi 594 e 595)

PREMESSA.....	2
1 MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL’AUTOMAZIONE D’UFFICIO.....	3
1.1 Ristrutturazione <i>server farm</i> e consolidamento server fisici	3
1.2 Il progetto LEPIDA (<i>Metropolitan Area Network</i> regionale).....	3
1.3 Razionalizzazione delle applicazioni informatiche.....	5
1.4 La dematerializzazione attraverso la firma digitale	6
1.5 Posta elettronica studenti	7
1.6 Progetti sicurezza informatica nelle strutture dell’Ateneo.....	7
1.7 Criteri di gestione delle dotazioni informatiche.....	7
1.8 Dismissione dotazioni strumentali	8
1.9 Razionalizzazione del software specialistico	9
1.10 Criteri di gestione dei telefax	9
1.11 Criteri di gestione della telefonia	9
1.11.1 Telefonia mobile	9
1.11.2 Telefonia fissa	11
2 MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO	11
2.1 Situazione del parco auto nell’ultimo triennio.....	11
2.2 Promozione e sviluppo del Car Sharing.....	12
2.3 Promozione e sviluppo del servizio “C’Entro in bici”	12
2.4 Dotazione di biciclette elettriche a pedalata assistita.....	12
3 MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI	13

PREMESSA

La Legge 244/2008 all'art. 2 commi 594 e seguenti ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- a) **dotazioni strumentali, anche informatiche**, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) **autovetture di servizio**, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) **beni immobili ad uso abitativo o di servizio**, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 595 stabilisce che nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 vanno indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano deve essere corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici (comma 596).

Le Amministrazioni trasmettono poi a consuntivo annuale, una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente (comma 597) e provvedono a rendere pubblici i piani con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (tramite l'Ufficio relazione con il pubblico) e dall'articolo 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale (sito web istituzionale).

Il comma 599 prevede, infine, che "Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:

- a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
- b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità".

1 MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

L'Università di Bologna ha adottato da tempo azioni di verifica e razionalizzazione degli strumenti utilizzati per l'espletamento delle proprie attività istituzionali. Tali azioni sono progettate e gestite dal Centro Servizi Informatici d'Ateneo (CeSIA).

1.1 Ristrutturazione *server farm* e consolidamento server fisici

Nel 2006 è stato avviato il progetto di ristrutturazione della *server farm* del CeSIA a supporto del più ampio progetto di consolidamento dei server fisici.

Nel 2007 si è conclusa la ristrutturazione logistica della sala server principale, che è stata dotata di un moderno sistema di distribuzione dell'alimentazione e di una rete di monitoraggio in grado di segnalare tempestivamente problemi di surriscaldamento, sovraccarichi elettrici, acqua e umidità.

La ristrutturazione ha portato miglioramenti nell'utilizzo degli spazi e risparmi nei consumi di energia elettrica, diminuiti di circa il 20%.

L'attività di consolidamento dei server fisici, svolta nel periodo 2008-2009, è stata realizzata attraverso la virtualizzazione degli stessi su un unico *hardware*. Il consolidamento ha consentito sia di migliorare il servizio fornito alle strutture dell'Ateneo, sia di conseguire risparmi in termini di:

- gestione degli apparati;
- razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi;
- contenimento del numero delle licenze *software* e dei relativi costi;
- contenimento dei costi per gli *add-on* e degli interventi di manutenzione;
- razionalizzazione delle risorse tecniche per la gestione operativa dei sistemi;
- maggior controllo dei costi complessivi di gestione dell'infrastruttura (alimentazione elettrica, condizionamento, ecc.).

Parallelamente sono state eseguite azioni di razionalizzazione dei dati raccolti sul nuovo sistema disco centrale e di accentramento delle esigenze di calcolo di diverse strutture dell'Ateneo.

L'Ateneo intende proseguire il percorso di razionalizzazione anche nell'ambito delle strumentazioni utilizzate come postazioni di lavoro per l'automazione d'ufficio e nei paragrafi seguenti saranno illustrate le iniziative più significative in corso di implementazione.

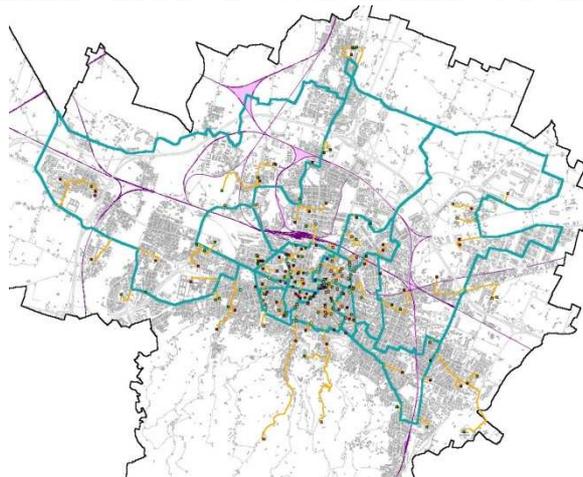
1.2 Il progetto LEPIDA (*Metropolitan Area Network regionale*)

Aderendo al progetto LEPIDA – il cui scopo è realizzazione di una rete a banda larga omogenea ed efficiente, in grado di collegare in fibra ottica le sedi della Pubblica Amministrazione in regione – l'Università di Bologna beneficia di un'infrastruttura telematica “privata” in fibra ottica per la connessione delle proprie sedi.

L'iniziativa ha comportato considerevoli risparmi sul costo globale dell'investimento necessario per la costruzione della rete.

Il coinvolgimento degli Enti per la diretta realizzazione dell'infrastruttura telematica, è stata la chiave vincente perché ogni Ente possa disporre di una rete privata dimensionata alle proprie esigenze.

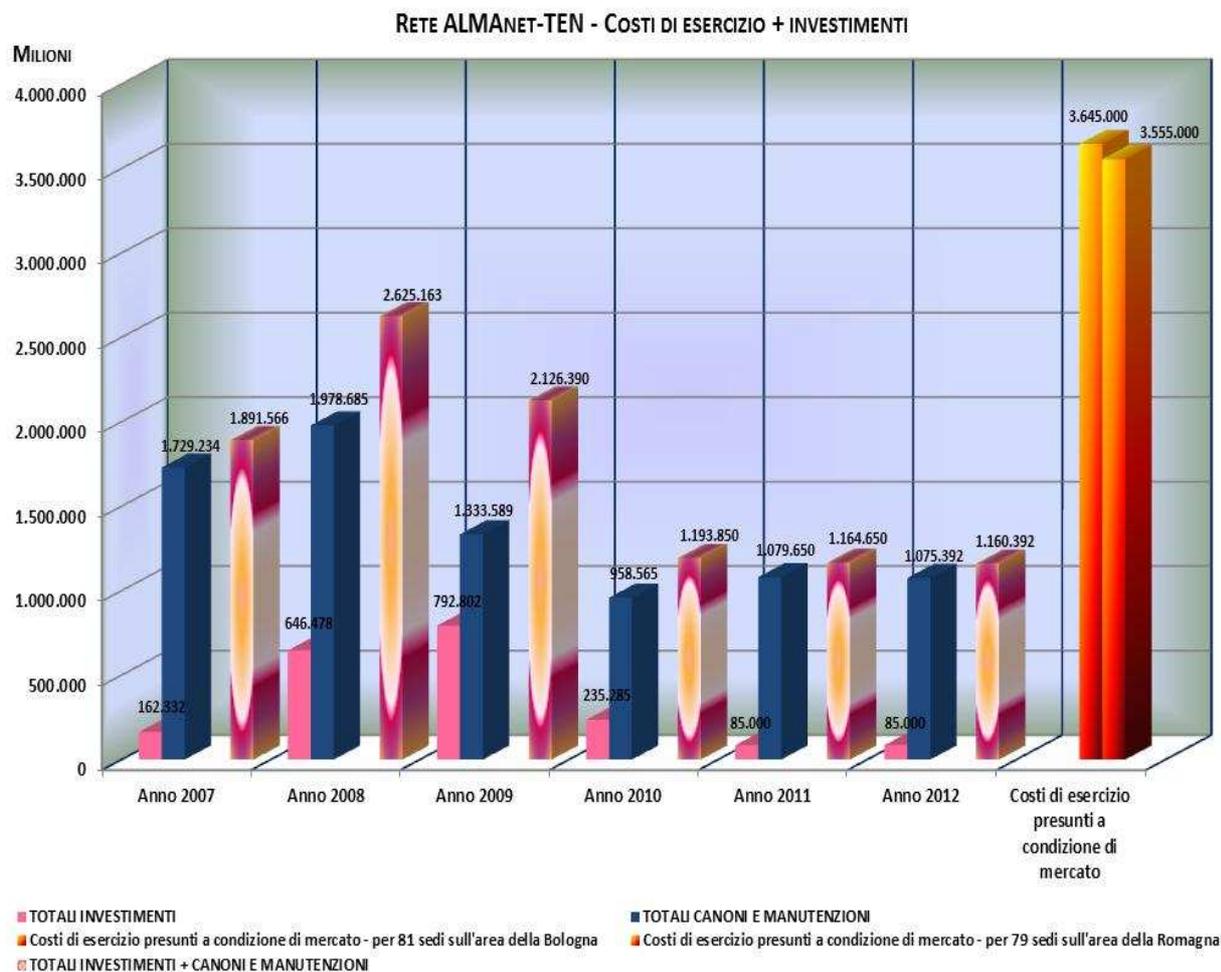
DISTRIBUZIONE DELLE SEDI BOLOGNESI DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Una dei principali benefici consiste nell'annullamento dei canoni delle linee dati all'interno delle aree cittadine che incidevano per circa l'80% del costo dei collegamenti.

L'ultima colonna del grafico ipotizza i costi delle sedi di Bologna e delle sedi della Romagna nell'ipotesi di acquisire tutta la connettività da operatori di telecomunicazioni (TLC) privati a condizioni di mercato. Dal 2010 si può conseguentemente stimare un che il **risparmio annuo**, rispetto all'acquisizione dei servizi a prezzi di mercato, **pari ad oltre 5.000.000 €**

Di seguito si riporta il trend grafico dei costi di esercizio e degli investimenti della rete ALMANET-TEN.



L'adesione dell'Università di Bologna alla convenzione Intercent-ER e alla Società LEPIDA permette l'acquisizione di connettività per le aree non raggiungibili dalle MAN cittadine. UniBO ha avuto l'opportunità di collegare in un'unica rete informatica molteplici strutture sparse sul territorio Regionale/Nazionale, circa 46 linee dati di diversa tipologia, quali:

- collegamenti *Middle Site, Home Connections* (utenti di telelavoro/teleAssistenza);
- collegamenti di *Backup* (in sostituzione dei ponti radio troppo costosi) per le aree di Cesena, Forlì, Rimini, Ravenna e Bertinoro.
- collegamenti di piccoli centri di ricerca, musei, stazioni meteorologiche per rilevamento dati, ecc.

L'acquisizione di servizi informatici attraverso la Società "*in-House*" LEPIDA fornisce al nostro Ateneo l'opportunità utilizzare detti servizi con grande facilità e a costi contenuti, semplificando l'iter delle procedure per l'acquisizione degli stessi attraverso il mercato. Tra questi si segnalano:

- servizi di Network Operation Center per la gestione ed il monitoraggio *full-time* della rete ALMANet; si pensi all'importanza di questo servizio per l'infrastruttura centrale di dorsale ed per alcune reti locali molto "sensibili" quali ad esempio i plessi dell'Ospedale S. Orsola;
- servizi di *server farm* finalizzati alla "remotizzazione" di server presso altro CED per garantire *business continuity* e *backup* dati presso siti remoti, finalizzati al salvataggio dei dati per un eventuale *disaster recovery*; tale servizio è indispensabile, anche per rispondere in modo adeguato alle prescrizioni del DPS sulla Privacy in materia di sicurezza dei dati, prevedendo il salvataggio e la conservazione della copia degli archivi informatici, per un eventuale *recovery* in caso di disastro o perdita dei dati.

1.3 Razionalizzazione delle applicazioni informatiche

A fianco dell'infrastruttura ICT, a partire dal 2008, la gestione delle applicazioni è stata organizzata in tre filiere (di cui una *open source*), per razionalizzare le risorse ed integrare i sistemi esistenti: sistemi informativi a supporto della didattica e della formazione, sistemi informativi a supporto della gestione delle risorse umane e sistemi informativi di supporto alla ricerca.

I sistemi informativi a supporto della didattica e della formazione, sono, in un Ateneo della dimensione e dall'offerta formativa pari alla nostra, i più complessi. Si tratta di sistemi tutti proprietari che il CeSIA gestisce in produzione e fa evolvere integrandoli con il Portale di Ateneo.

La filiera della **gestione delle risorse umane** è il cuore dei nostri sistemi. L'obiettivo complesso che stiamo perseguendo dal 2006 è l'integrazione nell'Anagrafica Unica (AU) – ossia una base dati unica – di tutte le anagrafiche delle persone che, in varia forma, operano in Ateneo, per procedere quindi alla gestione per tutti del percorso di carriera in Ateneo (ossia l'insieme degli eventi della storia personale di una persona nel rapporto con l'Università di Bologna).

Questo percorso è già stato compiuto per numerosa numerose categorie di utenti: studenti, dipendenti, assegnisti di ricerca.

Tra i risultati conseguiti nel 2008-2010 evidenziamo che sono stati portati nell'Anagrafica Unica oltre 5000 non dipendenti ed è stata integrata la carriera del personale che opera in convenzione con il SSN.

Questo lavoro consente *in primis* che tutte le applicazioni di Ateneo utilizzino gli stessi dati senza repliche e gestioni separate, consente inoltre che una persona che ricopre nel tempo ruoli diversi in Ateneo (si pensi al caso non raro di uno studente che segue un corso di dottorato di ricerca poi diventa assegnista di ricerca, ricercatore, docente) abbia comunque tracciato in modo univoco tutto il suo percorso, riceva e non perda mai una "identità digitale" univoca, abbia sempre le prerogative specifiche di accesso a sistemi e dati che gli competono in un momento dato.

Nel 2011 è obiettivo dell'Ateneo completare l'integrazione in AU delle tipologie di anagrafiche residue per armonizzare anche per esse la gestione della carriera.

Nell'ambito della filiera dei **sistemi di supporto alla ricerca**, nel 2009-2010 si è realizzato:

- il completamento dell'applicazione di gestione degli assegni di ricerca integrata con l'Anagrafica Unica di Ateneo e con le banche dati ministeriali;
- l'integrazione del nuovo applicativo U-GOV, Catalogo prodotti della ricerca di CINECA, con i sistemi e le anagrafiche di Ateneo, nonché il test e la messa a punto di questo prodotto che nel 2010, terminata la migrazione dei dati, sostituirà l'attuale applicativo; si segnala che attraverso questo sistema tutto il personale coinvolto nella ricerca di Ateneo può inserire nella banca dati ministeriale i prodotti della propria attività;
- la realizzazione dell'applicativo RPR che consiste in un cruscotto informativo per il supporto dei gruppi di ricerca e dei dipartimenti nel monitoraggio della spesa e nella rendicontazione dei progetti; l'obiettivo è quello di integrarlo con i vari sistemi informativi di Ateneo e con i sistemi esterni di gestione dei fondi, messi a disposizione dagli enti finanziatori.

Nel prossimo triennio si prevede:

- per quel che concerne il sistema di gestione degli assegni di ricerca, la sua integrazione con il sistema contabile e la sua estensione alla gestione di altre forme di collaborazione come le borse di studio, i contratti di collaborazione;
- per quanto riguarda l'applicativo Catalogo dei Prodotti della Ricerca U-GOV, dopo l'avvio in *hosting* presso Cineca, occorrerà migrare l'applicazione all'interno dei sistemi informatici d'Ateneo, con una gestione *on-premise*, avendo così un impatto sia sulle risorse di calcolo e di *storage* che di personale dedicato alla gestione
- per quanto riguarda RPR, oltre ad un consolidamento delle infrastrutture che ospitano il servizio, si prevede il completamento dei moduli per la gestione delle informazioni anagrafiche relative al progetto, la rilevazione del lavoro svolto (*timesheet e forfait*) e la gestione dei costi diretti; saranno inoltre realizzati specifici moduli per il supporto alla rendicontazione, la gestione dei costi del lavoro del personale strutturato e la gestione dell'ammortamento delle apparecchiature e della consistenza delle quote di ammortamento rendicontate sui diversi progetti di ricerca.
- è, infine, prevista l'integrazione dell'inventario con i sistemi informativi della didattica, del personale e con il *data-warehouse* di Ateneo.
- nell'ambito dei sistemi informativi di supporto alla ricerca, si procederà alla completa revisione del processo di gestione dei dottorati di ricerca. In particolare, è prevista una maggiore integrazione con i sistemi informativi della didattica e un potenziamento delle capacità di *reporting*. Questo processo di automazione è iniziato nel 2010 con la completa dematerializzazione della raccolta delle domande alle prove di ammissione ai corsi di dottorato, che avviene ora completamente on-line e l'avvio dell'integrazione della gestione della carriera del dottorando all'interno dei sistemi informativi della didattica.

1.4 La dematerializzazione attraverso la firma digitale

Nel 2009 sono stati messi a punto un insieme di strumenti chiave per conseguire la cosiddetta "dematerializzazione" dei processi di Ateneo.

L'Ateneo di Bologna ha, da subito, partecipato ai lavori del gruppo nazionale che si è occupato di questi aspetti per alcuni dei processi caratteristici delle università, trattando temi come il fascicolo digitale dello studente e del personale.

Il CeSIA è particolarmente impegnato nello studio e nella sperimentazione di buone pratiche di dematerializzazione dei processi, mettendo a disposizione le proprie competenze a supporto dei progetti di dematerializzazione dell'Ateneo. Con l'esperienza maturata nei progetti di

digitalizzazione dei verbali di esame e dei contratti, ci si è resi conto che per “produrre dematerializzazione su larga scala” occorre una cassetta degli attrezzi, ossia un insieme di tecnologie e servizi di base: la tecnologia per la firma digitale e per l’autenticazione conforme alla Carta Nazionale dei Servizi; un servizio di archiviazione del documento digitale sia in un archivio digitale di lavoro (protocollo informatico), sia in archivio di deposito (archiviazione sostitutiva); un servizio di posta elettronica certificata; la tecnologia per riprodurre documenti solo digitali in documenti cartacei autentici, ossia il timbro digitale.

Le tecnologie citate sono state acquisite e portate a regime nel 2010 ed hanno trovato applicazione nel sistema AlmaEsami per la verbalizzazione digitale degli esami universitari e nell’Elenco Fornitori dell’Ateneo.

Nel 2011 è prevista la re-ingegnerizzazione del sistema di gestione dei registri delle lezioni e la loro sottoscrizione con firma digitale.

1.5 Posta elettronica studenti

Nel 2010 l’Ateneo ha rinnovato il sistema di posta elettronica degli studenti con una nuova infrastruttura adeguata alle esigenze di comunicazione e collaborazione tra studenti e Ateneo.

Il processo di selezione della nuova infrastruttura è stato condotto con grande accuratezza e ha tenuto conto dei risultati di una fase preliminare di studio molto approfondita avviata nel 2009 che ha previsto: un’indagine di mercato sui principali produttori mondiali; la realizzazione di due tesi di laurea sulla comparazione tecnica dei possibili servizi di posta e sull’analisi delle esigenze di comunicazione degli studenti; la rilevazione dell’opinione degli studenti realizzata attraverso un questionario *on line* che ha fornito indicazioni utili per individuare la soluzione tenendo conto delle esigenze espresse dagli studenti.

Tale fase preliminare ha portato all’indizione di una gara con precisi requisiti tecnici, funzionali e di qualità.

La scelta della nuova infrastruttura di posta, senza costi per l’Ateneo, ha consentito di risparmiare i costi d’integrazione del prodotto nell’infrastruttura UniBO pari a 93.000 €.

Inoltre, essendo un servizio erogato direttamente dal produttore, ha consentito un risparmio all’Ateneo dei costi che sarebbero stati necessari per l’acquisto di server, spazio disco e per la gestione dell’infrastruttura presso la *server farm* dell’Ateneo in quantità sufficiente ad erogare il servizio a 87.000 studenti.

1.6 Progetti sicurezza informatica nelle strutture dell’Ateneo

L’Ateneo ha avviato, tramite il CeSIA, la realizzazione di progetti di Risk Assessment e Risk Management per le strutture dell’Ateneo desiderano volto a valutare lo stato della sicurezza informatica.

I progetti di Risk Assessment e Risk Management consentono alle strutture di adottare misure di sicurezza omogenee e compatibili con le scelte fatte dall’Ateneo, di migliorare il livello di sicurezza informatica ed essere consapevoli circa i rischi tecnici e legali.

Inoltre, i progetti comportano una razionalizzazione dei servizi erogati agli utenti della struttura favorendo l’adozione di servizi informatici centralizzati di Ateneo che consentono la dismissione di servizi locali personalizzati e di costosa gestione.

1.7 Criteri di gestione delle dotazioni informatiche

Nell’ottica di una politica tesa a contenere i costi delle dotazioni strumentali informatiche, l’Ateneo ha avviato nel 2010 uno studio di fattibilità per un progetto di virtualizzazione dei *client*, che consiste nel gestire attraverso un server centralizzato numerosi postazioni PC virtuali (*thin-client*) che vengono utilizzate, ad esempio da un laboratorio, attraverso video e tastiera remoti.

Lo studio preliminare, che si concluderà entro il primo semestre 2011, consentirà di individuare indicazioni utili per la realizzazione di un primo esecutivo progetto relativamente alle sale studio presenti in Palazzo Paleotti (250 PC), che dovrebbe realizzarsi entro la fine del 2011.

I vantaggi di una politica di gestione basata sulla virtualizzazione dei *client* sono

- **contenimento del costo di acquisto di nuovi strumenti** attraverso la riutilizzazione in larga scala le attrezzature già presenti che, anche se datate, sono ancora in perfetta efficienza per il limitato carico di lavoro caratteristico di un *client*;
- **maggiore durata degli investimenti**: uno strumento *thin-client* rimane efficiente per un periodo molto lungo, fino a 5 volte il ciclo di vita di un PC tradizionale;
- **razionalizzazione e contenimento del numero di licenze** di prodotti di *office-automation* tramite l'adozione di licenze condivise gestite dal server;
- **razionalizzazione e contenimento degli interventi tecnici** per la manutenzione evolutiva degli strumenti software installati con conseguenti risparmi nei costi di gestione;
- **contenimento delle spese per energia elettrica**: si stima un risparmio nei consumi di energia elettrica per ogni postazione *thin-client* sostitutiva di un PC tradizionale circa 25 € l'anno);
- **maggiore efficienza ed efficacia** nei tempi di implementazione di nuove versioni di software, nell'applicazione di aggiornamenti/correttivi e nella messa a disposizione di risorse aggiuntive per gli utenti finali;
- **capacità di fornire risorse integrative** alle postazioni di lavoro meno dotate rimandando nel tempo la necessità di sostituzione.

Altre strategie attuate per il contenimento dei costi:

- nel triennio 2008/10 si è conseguito un allungamento del *lifecycle* delle attrezzature grazie alla scelta strategica di acquistare attrezzature di qualità elevata e di fare ricorso a un contratto di assistenza “forfettario”.
- dal 2010 si è optato l'adozione di una licenza software antivirus valida per tutti i PC d'Ateneo conseguendo un notevole risparmio di spesa;
- nel secondo semestre 2010 si è avviata la fase pilota di un progetto di migrazione del software per la gestione del parco PC degli uffici dell'amministrazione centrale, che consiste nel supporto da remoto per l'assistenza degli utenti; l'economia fatto realizzerà grazie alla sostituzione del prodotto attualmente in uso – che richiede l'acquisto di licenze annuali - con un nuovo applicativo la cui licenza di utilizzo non comporta costi;
- dall'inizio del 2008 si sono modificate le politiche d'utilizzo delle stampanti sostituendo, dove possibile, le vecchie stampanti ad uso esclusivo della singola postazione di lavoro con nuove stampanti di rete ad uso condiviso; tale scelta ha permesso di ottenere economie sia a livello di assistenza tecnica, sia di materiali di consumo;
- strategia analoga è stata adottata anche per le fotocopiatrici, installando, dove conveniente, strumenti multifunzionali in grado anche fotocopiare, stampare o fungere da scanner di rete.

1.8 Dismissione dotazioni strumentali

La dismissione beni strumentali è normalmente necessaria nel momento in cui si evidenzia che gli strumenti stessi non sono più in grado di assicurare il corretto svolgimento delle attività.

Questo in generale può avvenire per:

- guasti gravi, non riparabili o riparabili con costi non congrui;
- attività di dismissione programmata di beni divenuti non più utilizzabili per obsolescenza.

Dall'inizio del 2009 è stato sviluppato internamente un applicativo per la gestione delle attrezzature dismesse. Tale procedura ci consente di ridistribuire internamente, le attrezzature non più utilizzate da una certa struttura per obsolescenza, ma che potenzialmente potrebbero essere ancora utili per strutture con esigenze tecnologiche inferiori (si pensi ad esempio a PC dismessi da un centro di calcolo che potrebbero essere utili per biblioteche o sale consultazione). Attraverso la pubblicazione di bandi *on line*, il software permette la gestione delle prenotazioni e delle comunicazioni con le strutture assegnatarie, agevolando le procedure di passaggio dei cespiti.

1.9 Razionalizzazione del software specialistico

L'Università di Bologna si è attivata negli scorsi anni per concludere accordi quadro per l'acquisizione di licenze software di interesse generale, a costi predeterminati. Tale politica ha consentito:

- la razionalizzare e la semplificare degli acquisti;
- il notevole contenimento dei costi attraverso un'opportuna politica di *licensing* di Ateneo;
- la riduzione dei rischi legati ad un utilizzo non corretto delle licenze.

Ad oggi sono attivi contratti con Microsoft (Select e Campus), Sophos ed Adobe.

Al momento si stanno selezionando nuovi prodotti specialistici, in collaborazione con le strutture dell'Ateneo che possiedono il *know-how* adeguato, al fine di attivare nuovi contratti di tale ditologia.

1.10 Criteri di gestione dei telefax

Nel 2011 sarà operativo il nuovo servizio di fax server di Ateneo che permetterà agli interessati di ricevere i fax nella propria casella di posta elettronica e di inviare fax tramite email.

Il nuovo servizio consentirà pertanto un'importante riduzione dei costi dell'hardware sia per la riduzione del numero degli apparati fax e linee telefoniche fisiche, sia per la riduzione dei costi dei materiali di consumo.

Dal punto di vista organizzativo e di gestione del lavoro, il fax server di Ateneo consentirà inoltre risparmi derivanti dalla semplificazione e velocizzazione del processo di invio di un fax, dal miglioramento della produttività perché con la gestione di caselle fax di ufficio tutti i membri dell'ufficio avranno immediatamente la loro copia del fax direttamente nella casella, senza necessità di fare fotocopie o scansioni per fare avere a tutti la copia del documento.

Infine, l'infrastruttura sarà semplificata e migliorerà la gestione e la scalabilità dei numeri di fax utilizzati.

1.11 Criteri di gestione della telefonia

1.11.1 Telefonia mobile

L'Università di Bologna si è dotata con Decreto Rettorale n. 290 del 8 ottobre 2001 di un regolamento nel quale sono previsti i criteri per l'assegnazione, le procedure, gli obblighi, le responsabilità e le sanzioni connesse all'uso della telefonia mobile.

L'Ateneo concede l'utilizzo degli strumenti e i servizi di telefonia mobile, al fine di garantire una comunicazione costante con docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo, per:

- insediamento in cariche istituzionali di particolare rilevanza;
- particolari posizioni nell'organizzazione del lavoro;
- particolari esigenze di ricerca scientifica.

La concessione può avvenire in base ad uno o più dei seguenti criteri:

- a) esigenze di reperibilità;
- b) servizi fuori sede;
- c) frequenti spostamenti tra sedi diverse anche nella stessa giornata;
- d) particolari esigenze tecniche di comunicazione di altra natura, tra le quali servizi non altrimenti soddisfabili con impianti di telefonia fissa e/o altri strumenti di comunicazione quali la posta elettronica.

Nel disporre la concessione i responsabili tengono conto della effettiva necessità od opportunità d'uso del cellulare, della impossibilità di utilizzare mezzi alternativi, degli eventuali disagi o maggiori costi conseguenti. Sono previsti inoltre:

- utilizzi impersonali finalizzati esclusivamente all'impiego in sistemi automatici di monitoraggio o allertamento come ad es. Gestione Cabine Elettriche, Gestione controllo dei varchi, gestione allarmi antintrusione ed antincendio;
- modalità di assegnazione temporanea al fine di garantire l'efficace svolgimento di attività saltuarie; tali utenze vengono utilizzate di volta in volta dal collaboratore che ne ha l'esigenza e per la sola durata dell'attività esterna.

Modalità di autorizzazione:

- la concessione del telefono cellulare viene autorizzata periodicamente dal Rettore, anche su proposta dei Dirigenti, per l'amministrazione centrale;
- dal rispettivo Responsabile per le strutture dotate di autonomia amministrativa contabile.

Strumenti di controllo e monitoraggio della spesa:

- ogni responsabile ha un costante monitoraggio degli strumenti richiesti e assegnati tramite un'apposita applicazione web;
- come previsto dal regolamento tutti gli utenti che desiderano utilizzare l'utenza assegnata anche per scopi personali, possono chiedere l'addebito delle telefonate private (*dual billing*); scegliendo questa opzione, pur utilizzando un unico telefono ed un unico numero, le chiamate di servizio e i costi fissi saranno addebitati all'Ateneo di Bologna, le chiamate private saranno fatturate direttamente all'utente dal gestore telefonico;
- il regolamento sulla telefonia mobile prevede, infine controlli della spesa attraverso riscontri a campione, al fine di verificare che i servizi di telefonia mobile siano stati usati in maniera lecita e corretta, per effettivi scopi di lavoro.

I dati relativi alla spesa complessiva per telefonia mobile per l'anno 2009 sono i seguenti:

Numero di terminali	1476
Importo globale delle bollette	€ 536.781,69
di cui per traffico	€ 193.211,53
di cui per spese fisse	€ 282.740,93
<i>Costo medio per utenza/mese</i>	<i>€ 30,31</i>

Si segnala che nell'anno 2009 si è avuto un forte all'incremento delle spese relative alla tassa di concessione governativa - il gestore WIND sino al 2008 ha applicato la tassa di 5,16 euro/mese per utenza voce; il nuovo gestore TIM subentrato nel 2009 ha applicato la tassa di 12,91 euro/mese per utenza voce - mentre sono rimasti invariati i consumi.

L'Ateneo ha aderito alla convenzione Mobile4 di CONSIP contenendo le spese dei consumi (traffico) che a fronte di un aumento del 21,1% delle utenze sono rimasti invariati.

Per il prossimo triennio è prevedibile una riduzione del 40% delle spese per tasse di concessione governativa conseguente alla modifica del profilo delle utenze voce in pre-pagato (possibilità

prevista dalle convenzioni Intercent e CONSIP per gli utilizzatori dell'utenza mobile solo voce, che potranno passare a questa modalità che non prevede l'accesso dati).

1.11.2 Telefonia fissa

Anche per la telefonia fissa l'Università di Bologna ha aderito alla convenzione stipulata dall'Agenzia regionale Intercent-ER per i servizi di telefonia fissa e trasmissione dati con Telecom Italia, quale aggiudicatario della relativa procedura di gara assieme alla società LEPIDA

Tale convenzione, che consentirà un accesso ai servizi fino al 2014, prevede per la telefonia fissa, costi inferiori a quelli precedente sostenuti dall'Ateneo.

Inoltre, all'interno di tale convenzione è previsto un passaggio graduale della telefonia fissa alla tecnologia VOIP, in linea con quanto indicato nella legge finanziaria 2008. Tale tecnologia ha permesso una notevole riduzione dei costi della telefonia fissa: a fronte di un incremento del 12,9% delle utenze, si è ottenuto un risparmio del 15,4%.

Totale delle Spese	2009
Fonia Dati	€ 748.821,60
Fuori Fonia Dati	€ 208.286,98
Totale Telefonia FISSA	€ 957.108,58
Totale Telefonia Mobile	€ 536.781,69
Globale bollette iva compresa	€ 1.493.890,27
<i>%variazione costi anno precedente</i>	<i>-15,4%</i>
<i>Costo medio per utenza Fissa/mese</i>	<i>€ 5,99</i>

Si precisa che i costi di telefonia fissa rappresentati sono comprensivi dei costi della rete telefonica di Ateneo sedi di Bologna, Ravenna, Rimini, Cesena e Forlì, e dei costi delle utenze fuori dalla rete telefonica di Ateneo sedi del S. Orsola e apparati di allarme ascensori e impianti di antintrusione e antincendio.

Strumenti di controllo e monitoraggio della spesa:

- l'abilitazione delle singole utenze telefoniche alle varie classi (chiamate urbane, extraurbane, ecc) sono gestite direttamente dal responsabile di struttura o centro di responsabilità in relazione alle esigenze di servizio;
- portale web all'interno del quale sono riportati i costi delle singole utenze, così che i singoli responsabili possano monitorare ogni singola utenza affidata ai collaboratori;
- potenziamento dei collegamenti voce su IP in Ateneo per abbattere costi fissi di collegamento tra centrali telefoniche;
- adeguamento, in corso di realizzazione (2011-2013), della rete telefonica di Ateneo per il protocollo di comunicazione su piattaforma SIP e per abbattere i canoni di accesso alla rete pubblica (PSTN) trasformandoli in accessi IP.

2 MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

2.1 Situazione del parco auto nell'ultimo triennio

Il parco auto a disposizione dell'Ateneo nel triennio 2008/2010 si è costantemente ridotto, passando da 94 autovetture nel 2008 alle attuali 84 (al 30/09/2010).

L'Università intende procedere nei prossimi anni alla razionalizzazione del parco auto attraverso la progressiva sostituzione dei veicoli con mezzi condivisi a basso impatto ambientale. A tal fine è

stata avviata una sperimentazione nel corso del 2009, sviluppando un caso prototipo presso l'Area dell'Ufficio Tecnico. Tale sperimentazione ha visto la progressiva rottamazione di 3 autovetture dell'Area dell'Ufficio Tecnico, sostituite con 2 autovetture a maggior sostenibilità ambientale (Euro 4), acquisite con la formula del noleggio CONSIP, che offre tariffe economicamente vantaggiose rispetto alle normali condizioni di mercato. Sempre in questa fase di sperimentazione, nel 2010, un'ulteriore autovettura è stata riassegnata ad altra struttura. Nel 2011 si prevede l'acquisizione mediante noleggio di un'autovettura elettrica (ZEV), idonea agli spostamenti nelle aree urbane storiche. Le autovetture dell'Area Ufficio Tecnico sono ad oggi prenotabili via web da tutta l'amministrazione generale.

Nel 2011 l'obiettivo è di implementare soluzione volte a favorire l'utilizzo condiviso delle vetture di servizio, mediante estensione dei criteri di prenotazione web e di promuovere una razionalizzazione dei mezzi.

2.2 Promozione e sviluppo del Car Sharing

Il Car Sharing è un servizio basato sull'uso collettivo di un parco di autoveicoli, che favorisce comportamenti individuali più razionali e consapevoli nell'utilizzo dell'automobile, a vantaggio di mezzi ecocompatibili e a bassa intensità energetica, nonché per un tempo strettamente necessario alle reali esigenze. Dal 2008 è stata avviata una prima fase di sperimentazione nella quale sono state garantite condizioni di favore alle strutture universitarie, al personale universitario e agli studenti di alcune Facoltà, nell'ottica di incentivarne l'uso come mobilità aziendale. E' stato utilizzato lo strumento della Convenzione. Nel 2009 è stata approvata nuovamente la Convenzione con ATC, estendendo il servizio agli studenti delle restanti Facoltà.

L'obiettivo per il 2011 è di rafforzare le misure interne di comunicazione e divulgazione del progetto, nonché fornire supporto tecnico operativo, al fine di estenderne l'utilizzo come forma di mobilità aziendale. Attualmente gli iscritti tramite Convenzione universitaria sono 58.

2.3 Promozione e sviluppo del servizio "C'Entro in bici"

Il servizio "C'Entro in Bici" costituisce uno strumento operativo per il perseguimento degli obiettivi di mobilità sostenibile, trattandosi del noleggio gratuito di biciclette dislocate in punti strategici della città: gli aderenti al servizio sono dotati di una personale chiave codificata con cui possono prelevare le biciclette dalle speciali rastrelliere in cui alloggiavano. Il servizio si rivolge a Personale delle strutture universitarie e agli studenti, come forma di mobilità individuale, sia essa privata che di servizio (costituendo di fatto un sistema di trasporto pubblico). L'Università di Bologna partecipa al progetto sin dal 2008 con l'erogazione di un contributo di € 5.000 annui, nel corso dei diversi esercizi finanziari, da destinare all'acquisto di biciclette e rastrelliere (con caratteristiche innovative, orientate al disincentivo dei furti, e con una speciale dotazione di chiavi per l'accesso al servizio), da collocare negli spazi pubblici adiacenti a servizi universitari, ovvero in aree di proprietà universitarie. In particolare, per entrambi i servizi, in analogia a quanto già condotto sperimentalmente nel corso degli anni 2008, 2009 e 2010, tutti gli studenti regolarmente iscritti e il personale dell'Università di Bologna potranno accedere al servizio, a prescindere dal requisito della residenza individuato dall'art. 1 del regolamento del servizio.

L'obiettivo per 2011 è di promuovere l'utilizzo del sistema come mobilità aziendale in ambito urbano, mediante piani mirati di comunicazione e sensibilizzazione all'uso del sistema.

Attualmente gli iscritti tramite Convenzione universitaria: 478.

2.4 Dotazione di biciclette elettriche a pedalata assistita

L'Area Ufficio tecnico con l'Area del Patrimonio e dei servizi economici, ha acquistato nel biennio 2009-2010, n. 6 biciclette elettriche a pedalata assistita da utilizzare come mezzi aziendali per gli spostamenti lavorativi in ambito urbano. Tali mezzi sono prenotabili via web da tutto il personale

dell'amministrazione generale. Obiettivo del 2011 è l'estensione di ulteriori mezzi alle diverse strutture universitarie (Facoltà e Dipartimenti), con fornitura di sistemi integrati, comprensivi di devices di alimentazione (spazi di sosta dotati di colonnine di ricarica).

3 MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI

Per quanto riguarda il punto c) del comma 594 dell'art.2 L.244/2007 si segnala quanto segue. Il patrimonio immobiliare dell'Ateneo di Bologna assomma a mq. 662.000 circa di superficie coperta e a ha. 500 di terreni (aree fabbricabili, terreni agricoli, aree pertinenziali ad edifici). Di questi mq. 662.000, una quota di superficie coperta pari a mq. 21.825 è destinata ai servizi tecnici ed amministrativi dell'Ente, in percentuale pertanto pari al 3,30% della superficie totale suddetta, mentre il restante 96,70% è utilizzato a fini di didattica e ricerca, secondo le finalità istituzionali proprie dell'Università, e dai servizi direttamente strumentali e funzionali a tali attività (biblioteche, sale di studio e lettura, stabulari, laboratori di prove).

Gli spazi destinati ai servizi tecnici ed amministrativi sono per la gran parte concentrati nella sede di Bologna e solo mq. 2.617 circa sono destinati a tale uso nei quattro Poli in cui si articola la struttura multicampus dell'Università, nelle città di Forlì, Cesena, Rimini e Ravenna.

Si tratta di spazi per la gran parte detenuti dall'Ateneo a titolo gratuito: come appare dall'allegato A, complessivamente il 74,76% è infatti detenuto in piena proprietà, uso gratuito e perpetuo, comodato e concessione amministrativa gratuita.

Solo il 25,24% è invece condotto in locazione onerosa.

Per quanto riguarda il Polo di Bologna, la distribuzione dei servizi amministrativi su più sedi è conseguenza diretta di alcuni fenomeni tra loro connessi:

- la presenza della sede storica dell'Ateneo - Palazzo Poggi - nel pieno centro della città, in un edificio demaniale detenuto in uso gratuito e perpetuo e soggetto a vincolo storico-artistico;
- l'impossibilità di effettuare nell'immobile sia ampliamenti sia interventi di rifunzionalizzazione non compatibili con tale suddetto vincolo;
- la crescita che l'Ateneo ha conosciuto negli ultimi decenni, crescita che ha determinato – in modo proporzionalmente minore – la crescita dei servizi tecnici ed amministrativi;
- la necessità che le nuove sedi dei servizi fossero il più vicino possibile alla sede storica, sia per mantenere la compattezza dell'assetto organizzativo, sia per facilitare i rapporti fra i vari servizi e tra questi e la Direzione;
- la necessità di reperire tali nuove sedi nell'ambito di un perimetro relativamente circoscritto ma con caratteristiche dimensionali e funzionali il più coerenti possibile con il tipo di struttura a cui venivano destinate.

Da alcuni anni la dimensione e la distribuzione sul territorio delle sedi tecniche e amministrative sono sostanzialmente invariate.

La prospettiva è che esse restino tali nel prossimo triennio ad eccezione della sede di Forlì dove è prevista, con l'entrata in funzione del Campus presso l'ex Ospedale Morgagni, una riduzione degli spazi utilizzati a titolo oneroso. Già dall'agosto 2011 verranno meno circa €. 65.000 di oneri locativi grazie al trasferimento presso il Campus di uffici dell'Amministrazione.

Nel medio periodo si può invece prevedere la possibilità che il trasferimento dell'intero comparto dell'area delle scienze chimiche nelle nuove sedi di cui l'Ateneo sta per iniziare la realizzazione, comporti la disponibilità di ampi spazi nella cittadella universitaria, tali da consentire sia la riallocazione delle strutture tecniche e di servizio oggi in sedi in locazione, sia - più in generale - la riorganizzazione della logistica dell'Amministrazione tutta.

Per quanto riguarda i beni immobili ad uso abitativo e gli alloggi di servizio, essi sono elencati negli allegati B e C.

Con riguardo ai beni immobili ad uso abitativo, si segnala che – come appare dall'allegato B – essi provengono tutti da lasciti testamentari (fatta eccezione per l'alloggio cod.114, inserito in un più grande complesso immobiliare acquistato dall'Ateneo), e che della gran parte di essi l'Ateneo detiene la piena proprietà.

Rispetto a tali immobili l'azione dell'Ateneo è stata finora e continuerà ad essere nel triennio 2011/13 orientata alla “liberazione” dall'eventuale conduttore / occupante senza titolo, in modo da poter procedere all'alienazione alle migliori condizioni di mercato.

L'allegato C evidenzia come nel quadriennio 2007/10 si sia già pervenuti alla alienazione di n.6 unità abitative.

Nel triennio 2011/13 si procederà all'alienazione delle unità cod. 26, 32, 41, 45 e 30, giungendo così alla quasi totale dismissione di tali immobili, fatta ovviamente salva la possibilità che nel frattempo nuovi immobili entrino, in virtù di nuovi lasciti, a far parte del patrimonio dell'Ente.

Si segnala che le azioni per la liberazione delle unità occupate inserite nell'immobile cod. 45 sono attualmente curate dalla Avvocatura dello Stato.

Con riguardo agli alloggi di servizio, si segnala che - come descritto nell'allegato - l'Ateneo ne gestisce attualmente n. 33, di cui n. 2 resisi liberi negli ultimi 13 mesi. Le 2 unità verranno rifunzionalizzate e annesse agli spazi istituzionali delle relative strutture di riferimento, perseguendo una strategia già seguita da alcuni anni di sostituire via progressivamente, dove ciò sia utile, la figura del portiere custode con quella del referente di plesso (una figura con competenze tecniche e in materia di sicurezza che assicuri un coordinamento fra le strutture che hanno sede nel plesso e si coordini con l'Ufficio tecnico per le necessità manutentive e funzionali).

Si sottolinea come i 31 alloggi ad oggi concretamente attivi vadano parametrati alla globalità del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, assommante a oltre mq. 662.000.”

Allegato A – Spazi Amministrazione generale al 30/09/2010

Il patrimonio immobiliare dell'Ateneo assomma attualmente a circa mq.:	662.000,00	di cui, complessivamente dedicati allo svolgimento di funzioni di "servizio" trasversale dell'Ateneo (attività amministrative e tecniche di gestione generale dell'ente), mq.:	21.505,02	pari al	3,25	% dell'intero patrimonio immobiliare d'Ateneo
Nell'ambito di questa complessiva superficie di servizio:						
sono in <u>piena proprietà</u> dell'Ateneo mq.:	4.673,00	pari al	21,73	%		
sono <u>condotti in locazione</u> dall'Ateneo mq.:	5.309,25	pari al	24,69	%		
sono in <u>uso gratuito e perpetuo</u> all'Ateneo ex art.47 T.U. Leggi sull'Istruzione Superiore e L.662/... mq.:	9.793,77	pari al	45,54	%		
in <u>concessione amministrativa gratuita</u> mq.:	977,00	pari al	4,54	%		
<u>in comodato</u> mq.:	752,00	pari al	3,50	%		

verifica 21.505,02 verifica % 100,00

DETTAGLIO:			
cod. imm.	in <u>uso gratuito e perpetuo</u> dal Demanio (Palazzo Poggi)	superf. Netta	
1	SSRD	1.546,74	
1	Sett.trattam.economici	116,06	
1	ALEG	81,72	
1	ASAN	52,28	
1	AAGG	481,85	
1	ACDIG	136,62	
1	APSE	4.058,69	sono tutti gli spazi comuni del solo Palazzo Poggi
1	ARIC	981,85	
1	DIRI	246,70	
1	ARAG	942,84	
1	SMA	504,95	
1	CESIA	35,66	
1	ARCHIVIO STORICO	548,62	
1	DICCI	59,19	
		9.793,77	
cod. imm.	in <u>locazione passiva</u>	sup.nette	struttura
178	via Zamboni 26	790,00	solo spazi APOS

177	via Belle Arti 42	520,00	ASES
2002	via Acri 9/c-d	311,00	uff.posta
7	via S.Sigismondo	607,00	AUTC
14	via Acri 8	925,00	AUTC + APSE
177	via Belle Arti 42	200,00	ASES
19	via Bibiena 1	330,00	APOS
22	via Zamboni 72	539,00	ARCA
1052	via G. Finali 52-56, Cesena	694,25	ALOG Cesena
163	via Volturmo 7, Forlì	393,00	ALOG Forlì
		5.309,25	

cod. imm.	in proprietà	sup.nette	struttura
6	via Acri 3	538,00	APSE
67	viale Q.Filopanti 1-3	2.097,00	CESIA
175	p.zza Verdi 3	1.982,00	APOS
33	via G.Petroni 26	56,00	delegato Handicap
		4.673,00	

cod. imm.	in comodato gratuito	sup.nette	struttura
9	P.zza Verdi/Largo Trombetti 1	519,00	ASES (urp)
1014	via Baratti 10, Forlì	113,00	ALOG Forlì
772	Via Tombesi dall'Ova,55 Ravenna	120,00	ALOG Ravenna
		752,00	

cod. imm.	in concessione amm.va gratuita	sup.nette	struttura
174	Via S.Pellegrino Laziosi, 13, Forlì	581,00	ALOG Forlì
122	via Baccarini 27, Ravenna	396,00	ALOG Ravenna
		977,00	

Allegato B – Beni immobili ad uso abitativo

Cod. fabbr.	Provenienza	Indirizzo	Titolo giur.	Foglio	Particel.	Sub.	Categ.	clas.	Vani	R.C.rival.	z.c.	superfici comm.le	Note
IMMOBILI ESISTENTI													
26	Eredità Sandri	via Casanova 1 - Bologna	proprietà	242	793	2	A/3	1	5	787,80	1	82	
32	Legato Ferri	via della Pietra 5-5/2 - Bologna	proprietà	99	299	1	A/3	1	4,5	499,67	1	84	
				99	299	2	A/3	1	4,5	499,67	1	74	
				99	299	4	A/3	1	4	444,15	1	51	
				99	299	5	A/3	1	4,5	499,67	1	75	
				99	299	6	A/3	1	4	444,15	1	52	
				99	299	8	A/3	1	4	444,15	1	51	
41	Lascito Fiorini	viale Aldini 23/2 - Bologna	proprietà	199	291	8	A/3	3	5,5	1.193,02	1	102	
45	Eredità Pallotti Cornelia	via Val d'Aposa 7, de' Griffoni 12 - Bologna	proprietà	200	150	3	A/3	3	9	1.952,21	1	265	
				151	19	A/4	4	2,2	277,60	1	40		
				151	20	A/3	3	6,5	1.409,93	1	135		
				151	21	A/3	3	5,5	1.193,02	1	89		
				151	22	A/2	1	6,5	1.141,37	1	146		
				151	23	A/2	2	13	2.685,58	1	287		
				151	24	A/4	4	3	333,11	1	55		
				151	25	A/3	3	7	1.518,38	1	134		
				151	26	A/3	3	5,5	1.193,02	1	90		
				151	27	A/4	5	1	131,70	1	15		
				151	28	A/3	2	5,5	1.022,58	1	140		
				151	29	A/4	4	4,5	499,67	1	65		
				151	30	A/4	4	5,5	610,71	1	113		
				151	31	A/4	4	4	444,15	1	63		
				151	32	A/3	3	7	1.518,38	1	133		
151	33	A/3	3	5,5	1.193,02	1	89						
114	Acquisto da ex "Asili Infantili"	via S.Vitale 116	proprietà	190	377	31	A/4	4	5,5	610,71	1		
						32	A/4	3	5,5	511,29	1		

Cod. fabbr.	Provenienza	Indirizzo	Titolo giur.	Foglio	Particel.	Sub.	Categ.	clas.	Vani	R.C.rival.	z.c.	superfici comm.le	Note
42	Eredità Maltese Michelangelo	via Pieve 7-8; località Castrola - Castel di Casio (BO)	nuda proprietà	17									
				17	287	4	A/3	3	16,5	1.235,62	U		
					287	6	A/3	1	3,5	180,76	U		
18	Eredità Veronesi Lydia	via Achille Mauri 28 - Roma	nuda propr.	191	8	3	A/2	3	5,5	1.193,02	5		
			nuda propr.	191	8	6	A/2	3	5,5	1.193,02	5		
			nuda propr.	191	8	7	A/2	3	5,5	1.193,02	5		
			nuda propr.	191	8	10	A/2	3	5,5	1.193,02	5		
			nuda propr.	191	8	16	A/2	3	4	867,65	5		
			nuda propr.	191	8	502	A/2	3	6	1.301,47	5		
30	Eredità Minelli	via degli Estensi 1 - Roma	proprietà	421	677	520	A/3	4	6	1.316,97	5	110	
				421	677	521	A/3	4	4	877,98	5	75	

IMMOBILI ALIENATI

1051	Legato Borghi Renata	via G.A.Sacco 6 - Bologna	proprietà	164	154	426	A/3	2	4	743,70	1	74	alienato 11/2/2010
32	Eredità Violani Elena	via Gaudenzi 1 - Bologna	proprietà	236	575	3							alienato 29/10/2008
30	Eredità Minelli	via degli Estensi 1 - Roma	proprietà	421	679	517	A/3	4	5	1.097,47	5		alienato 18/10/2007
		via degli Estensi 1 - Roma	proprietà	421	679	516	A/3	4	4	877,98	5		alienato 18/10/2007
		via del Porto 36 - Bologna	proprietà	158	474	31	A/3	2	5,5	1.022,55	1		alienato 20/9/2007
31	Eredità Vanini	via Bombelli 19 - Bologna	proprietà	34	746	14	A/4	5	4,5	488,05	2		alienato 12/9/2007

Allegato C – Alloggi di servizio

ELENCO DEI CUSTODI-ADDETTI ALLA VIGILANZA

Matr.	Cognome	Nome	Struttura e indirizzo	Fabbr.	Titolo giur.	Cat-cl	Vani/mq	superfici nette.		Nomina
								abitazione	accessori	
30824	ALFIERI	FELICE	Dip. Scienze Odontostomatologiche - Via S. Vitale, 59 - 40125 Bologna	907	Proprietà	A3-3	4,5	65,76	/	28/09/2001
34174	ANANIA	PIETRO	Foresteria di Via Val D'Aposa, 7	45	Proprietà	A4-4	2,5	33,86	3,92 cantina	18/04/2002
30799	ARTESE	TERESA	Presidenza Facoltà Chimica Industriale - V.le Risorgimento, 4 - 40136 Bologna	401	Proprietà	A4-3	6	117,91	20,69 cantina	16/10/1995
31265	BARTOLINI	SILVIO	Sede Centrale - L.go Trombetti, 6	1	Uso perpetuo	A3-3	6	94,53	12,36 cantina	02/04/2004
21703	BETTI	SILVANO	Dip. Scienze della Terra e Geologia Ambientale, via Zamboni 65; Istituto Mineralogia - portiere-custode	225	Uso perpetuo	A2-2	6,5	94,08	10,64 scala+ 89,82 cantina	22/10/1979; 16/03/1971; cessato 31/8/2010
30780	BRETTI	ELISABETTA	Presidenza Facoltà Ingegneria - Via Saragozza, 8 - 40123 Bologna - corrispondenza c/o Aule ex Sirani - Servizi Generali Ingegneria	339	Diritto di Superficie	A4-3	5	75,83	/	16/07/1996
30404	CAPASSO	VINCENZO	Orto Botanico - Dip. Biologia Evoluzionistica Sperimentale - Via Irnerio, 42 - 40126 Bologna	210	Uso perpetuo	A3-3	7	106,43	4,08 vano scala	06/06/2000
24054	CAPPONI	CARLO	ex Aule Morassutti - Via Ranzani, 5 40126 Bologna (Area Serv. Econ. e Dip.Fisica)	219	Proprietà	A3-3	4	67,33	/	31/07/1998; 01/06/1994; cessato 31/7/2009
24139	CARBONE	DOMENICO	Aula Magna Santa Lucia - Via De' Chiari, 23/2 - 40124 Bologna - INVIARE DOCUMENTAZIONE VIA FAX!	119	Proprietà	A4-2	3,5	68,37	11,81 vano scala	05/11/1990
33088	COPPOLA	VINCENZO	Dip. di Sanità Pubblica Veterinaria e Patologia Animale - Via Tolara di Sopra, 50 - 40064 Ozzano Emilia BO dove svolgerà le mansioni di custode per la Facoltà di Medicina Veterinaria	654	Proprietà	A3-2	4,5	94,63	/	21/12/2006
30646	DI CIANO	LUIGI	Dip. Discipline della Comunicazione - Via Azzo Gardino, 23 - 40122 Bologna; Dip. Matematica - P.zza Porta S. Donato, 5	70	Diritto di Superficie	A3-3	6	93,77	/	18/05/2001; 31/03/1994

Matr.	Cognome	Nome	Struttura e indirizzo	Fabbr.	Titolo giur.	Cat-cl	Vani/mq	superfici nette.		Nomina	
								abitazione	accessori		
24322	DI CUIA	GIUSEPPE	Dip. Psicologia - V.le Berti Pichat, 5 - Bologna	935	Uso perpetuo	A3-1	4,5	78,38	18,60	atrio esterno	23/11/2005
24141	GALASSO	ADALBERTO	Presidenza Facoltà Ingegneria - V.le Risorgimento, 2 - 40136 Bologna; abitazione + autorimessa	331	Proprietà	A4-4 C6-3	5 14	117,15	7,50	cantina	18/02/1991
30023	GIANSIRACUSA	MICHELINA	Dip. Biologia Evoluzionistica Sperimentale - Via S.Giacomo, 9 - 40126 Bologna	201	Uso perpetuo	A3-1	6	107,51	/		15/07/1994
23299	GOBBO	RENZO	Via Gandolfi, 17/2 - Cadriano (sostituisce Bedonni)	521	Proprietà	A3-3	6	79,06	10,12	cantina	04/06/1999
31330	GRANDE	ANTONELLA	Dip. Medicina e Sanità Pubblica - Via S.Giacomo, 12 - 40126 Bologna	921	Indefinito	A3-1	5	104,07	/		09/07/1997
24451	GUAGLIANONE	FERRUCCIO	Presidenza Facoltà Ingegneria - Via Vallescura, 5/3 - 40136 Bologna; Fac. Ingegneria - Via del Lazzaretto, 10 (Laboratori pesanti) - 40131 Bologna - corrispondenza in Viale Risorgimento, 2; abitazione + autorimessa	321	Proprietà	A4-3 C6-4	5 24	94,08	8,14	vano scala	13/04/1995; 12/12/2001
23319	GUALTIERI	ANGELO	DIPROVAL - RUSTICO - Reggio Emilia	563	Poprietà	A4-3	7	147,96	148,67	magazz.+soffitta	01/01/1996
31087	IZZO	RAFFAELE	Via Gandolfi, 20 - Cadriano - 40057 Granarolo dell'Emilia BO	751	Proprietà	A3-3	6,5	97,03			23/04/1997
33715	LICCARDI	MARIO	Dal 08/07/2006 presso Dipartimento di Fisica - Via Irnerio, 46 - 40126 Bologna; prima al complesso di Via Ranzani, 14 - Aule Ranzani (Apse) - 40127 Bologna	217	Uso perpetuo	A3-3	5,5	81,91	18,15	cantina	18/04/2002
22405	MAZZA	MARCO	Dip. Fisiologia Umana e Generale - P.zza di Porta S.Donato, 2 - 40127 Bologna	927	Uso perpetuo	A3-3	5	99,22	/		01/01/1996
31961	MORRA	SALVATORE	Apse - Aule Filippo Re - Via Filippo Re, 2/2 - Bologna; Presidenza Fac. Agraria- Via Filippo Re, 2/2; Sede Centrale "Palazzo Poggi" - L.go Trombetti, 6	431	Proprietà	A3-3	4,5	75,64	22,04	cantina	18/02/2003; 25/06/2001
23572	PAGANO	FRANCESCO	Sede Centrale "Palazzo Poggi" - L.go Trombetti, 6 - 40126 Bologna	1	Uso perpetuo	A3-3	6	110,06	17,37	cantina	01/02/2002

Matr.	Cognome	Nome	Struttura e indirizzo	Fabbr.	Titolo giur.	Cat-cl	Vani/mq	superfici nette.		Nomina
								abitazione	accessori	
24068	PANTALEO	DONATO	Presid. Fac. di Scienze della Formazione - Via Zamboni, 32 - 40126 Bologna	131	Locazione proprietà Fondazione Toso Montanari	A3-2	4,5	69,26	/	25/03/1996; 10/12/1990
23927	RAGAZZI	ANTONIO	Dip. Patologia Sperimentale - Via S.Giacomo, 14 - 40126 Bologna	915	Indefinito	A4-2	4	80,63	5,35vano scala	22/06/1993
31359	RIZZO	SALVATORE	Dip. Matematica - P.zza di Porta S.Donato, 5 - 40127 Bologna	229	Proprietà	A3-3	4	81,32	4,48vano scala	04/06/2001
30227	ROTUNDI	LUIGI	Presid.Fac.Scienze Politiche - Via Bersaglieri, 4 - 40125 Bologna; prima Fac.Ingegneria - Via Terracini, 34 - Bologna	171	Proprietà	A3-2	5,5	70,22	43,27 terrazza	02/04/2002; 15/10/2001
33995	SCHIAVONE	RITA	Presid. Fac. Ingegneria - Laboratori pesanti - Via Terracini, 34 - 40131 Bologna	341	Diritto di Superficie	A3-1	5	105,60	/	14/05/2002
33867	SCORZA	SERGIO	Dip. Chimica "G.Ciamician" - Via Selmi, 2 - 40126 Bologna	215	Uso perpetuo	A3-3	5,5	82,94	/	22/02/2002
31145	TRAMONTANO	GIOVANNI	Palazzo Brazzetti Marescotti - Dip. Musica e Spettacolo - Via Barberia, 4/2 - 40123 Bologna; da 07/11/2005 tornato in Via Barberia; Dip. Psicologia - V.le Berti Pichat, 5 - 40127 Bologna - temporaneamente dal 14/10/03 al 21/11/2005	102	Locazione proprietà Irrerio	A3-3	6,5	121,14 da verificare	/	08/02/1999
30856	TARUSCIO	GIUSEPPE	Centro Didattico Sperimentale della Facoltà di Agraria - 40057 Granarolo dell'Emilia BO	501	Proprietà	A3-3	5	81,48	/	26/03/2007
30498	TRAMO	ARCANGELO	Polo Scientifico-Didattico di Cesena - "Villa Almerici" Via Goidanich, 70 - 47023 Cesena FC	65	Concess.ne ammistr.va	A4-4	6	61,40	15,30 baracca	01/10/2000
32849	VALENTINO	FAUSTO	Presid. Facoltà di Agraria - CAAB - Via Fanin, 50 - 40127 Bologna	475	Locazione proprietà Irrerio	A3-3	5	73,86 da verificare	/	13/11/2000